



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1220
27 September 2016

ITALIAN
Original: ENGLISH

1113^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1113, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1220
BILANCIO SUPPLEMENTARE 2016 DELL'UFFICIO
PER LE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE E I DIRITTI DELL'UOMO

Il Consiglio permanente,

ricordando la Decisione N.1197 del 31 dicembre 2015 sull'approvazione del Bilancio unificato 2016,

prende atto del bilancio supplementare proposto in conformità al documento PC.ACMF/46/16/Rev.3 del 22 settembre 2016,

approva in via straordinaria il bilancio supplementare pari a 946.200 euro per le attività del Programma dell'ODIHR in materia elettorale;

dispone che tale bilancio supplementare sia finanziato tramite l'avanzo di cassa del 2014.

PC.DEC/1220
27 September 2016
Attachment 1

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla Delegazione della Federazione Russa:

“Unendosi al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa al bilancio supplementare dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR) per il 2016, la Russia desidera rendere la seguente dichiarazione.

Consideriamo la presente decisione come un'eccezione che non costituisce un precedente per eventuali richieste dell'ODIHR per l'allocazione di risorse di bilancio supplementari per qualunque tipo di attività di programma. Resta inteso che l'approvazione di un preventivo supplementare per l'ODIHR nell'anno in corso non implica un nostro assenso a un aumento di bilancio nel 2017.

Dobbiamo constatare che l'attuale prassi dell'ODIHR in materia di pianificazione delle spese è insoddisfacente e dà adito a critiche legittime. Invitiamo nuovamente l'Ufficio ad adottare misure efficaci per il calcolo accurato e trasparente delle spese, incluso il preventivo di spesa per lo svolgimento di attività di osservazione delle campagne elettorali negli Stati partecipanti, e per un'ottimizzazione del loro utilizzo.

A tal fine invitiamo l'ODIHR a rivedere la propria metodologia e prassi nel campo dell'osservazione elettorale, che devono essere fondate su principi e regole di osservazione elettorale adottati da tutti gli Stati partecipanti, e a garantire la parità di trattamento in tale campo a tutti i paesi membri della nostra organizzazione. È necessario concordare nel più breve tempo possibile approcci comuni sull'invio di missioni di osservazione a pieno titolo in tutti gli Stati partecipanti, senza eccezione. Non è ammissibile che missioni dell'ODIHR vengano inviate più volte negli stessi paesi, mentre in alcuni Stati l'osservazione viene condotta in forma “ridotta” o non si effettua affatto.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.”

PC.DEC/1220
27 September 2016
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie, Signor Presidente.

In relazione all'adozione della decisione sul bilancio supplementare per il 2016 dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Gli Stati Uniti colgono questa opportunità per riaffermare il loro forte sostegno all'Ufficio OSCE per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR) e ai suoi preziosi contributi in tutta la regione dell'OSCE.

Continuiamo a essere impressionati da quanto lavoro l'ODIHR riesca a svolgere con così poco personale e un bilancio sempre più esiguo. Sosteniamo la proposta di bilancio per l'ODIHR di quest'anno, compresi gli aumenti proposti che riteniamo ragionevoli.

Nel 2016 l'ODIHR celebra il suo 25° anniversario. Quando i capi di Stato e di Governo degli Stati partecipanti si sono riuniti a Parigi nel 1990, si sono impegnati a favore della democrazia basata sui diritti umani e le libertà fondamentali, creando l'ODIHR quale principale istituzione dell'OSCE destinata ad assistere gli Stati partecipanti nell'attuazione dei loro impegni nel campo della dimensione umana, rafforzando in tal modo la sicurezza regionale.

Oggi, in un momento di nuove sfide alla sicurezza e minacce da parte di alcuni Stati partecipanti che rinnegano i propri impegni OSCE, il lavoro dell'ODIHR è più importante che mai.

Ricordiamo ai nostri colleghi che il mandato dell'ODIHR è aiutare gli Stati partecipanti a 'assicurare il pieno rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, di attenersi allo stato di diritto, di promuovere i principi della democrazia e ... di edificare, rafforzare e tutelare le istituzioni democratiche, nonché di promuovere la tolleranza in tutta la società.'

Il lavoro dell'ODIHR – sia esso l'osservazione elettorale (considerata lo standard di riferimento internazionale per il monitoraggio delle elezioni), la formazione della polizia, o l'elaborazione di linee guida per proteggere meglio i diritti umani – contribuisce alla sicurezza di tutti i 57 Stati partecipanti perché il lavoro dell'ODIHR si concentra sulla dignità e i diritti degli esseri umani, non dei governi. Il lavoro dell'ODIHR ci rende tutti un po' più sicuri, un po' più protetti.

Le elezioni in Moldova, Uzbekistan e Macedonia sono importanti punti di riferimento storici nei contesti democratici di questi paesi, e l'impatto di queste elezioni si ripercuote ben oltre i paesi stessi e nella regione dell'OSCE. Le elezioni sono momenti importanti nella storia, e l'OSCE deve essere presente e svolgere un ruolo.

Invitiamo pertanto tutti gli Stati partecipanti a sostenere questo lavoro importante nonché l'indipendenza, la flessibilità e la capacità dell'ODIHR di svolgere il suo mandato vitale.

Ribadiamo il nostro forte e incondizionato sostegno all'ODIHR, alla sua indipendenza e flessibilità operativa, e alla sua leadership.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione e al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”